



**ORDINE PROVINCIALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI**  
Via Degli Stadi Città 2000 Fabbricato E - Tel e fax 0984-391692 - 87100 Cosenza  
Codice Fiscale: 80000170789

Sito: <http://ordinecosenza.conaf.it/> mail: [info@agroforcosenza.it](mailto:info@agroforcosenza.it) PEC: [protocollo.odaf.cosenza@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.cosenza@conafpec.it)

## UFFICIO STAMPA

### PROGRAMMAZIONE 2014-2020:

### Opportunità per i Dottori Agronomi e Forestali tra Sostenibilità e Innovazione



Prospettive di collaborazione a tutto campo tra Dottori Agronomi e Forestali e il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura in vista delle prossime sfide che attendono il settore agricolo, forestale ed agroalimentare calabrese a partire dall'implementazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale: questo il punto di vista condiviso dai partecipanti alla giornata di studio che si è svolta lo scorso 4 novembre presso la suggestiva sala del Castello Ducale di Corigliano Calabro.

Alla presenza del Dirigente Generale Giuseppe Zimbalatti, dell'Autorità di Gestione Alessandro Zanfino, del Dirigente del Settore 3 Giovanni Aramini, del Consigliere CONAF Lina Pecora, dei Presidenti degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali Enzo Talotta, Antonino Greco e Stefano Poeta, si è tenuta una ulteriore attività formativa di altissimo profilo professionale, programmata all'interno del Piano Formativo della Federazione Calabria e che ha visto la partecipazione di oltre 100 iscritti provenienti da



tutte le provincie calabresi.

A dare i saluti di benvenuto il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Cosenza Francesco Cufari, che ha brillantemente moderato l'incontro, e il Dottore Agronomo Giuseppe Perri Presidente dell'Associazione Dottori in Scienze Agrarie e Forestali di Cosenza.



“Si è trattato di un'incontro senz'altro positivo – ha evidenziato Cufari – che auspichiamo sia foriero di iniziative utili al fine di perseguire in modo ancor più efficace gli obiettivi di potenziamento del sistema primario Calabrese, di cui la Regione si sta facendo responsabilmente portatrice”.

Giuseppe Perri ha evidenziato come il 2014 rappresenti un anno importante per la nostra categoria



professionale: “Il dottore agronomo e il dottore forestale, al centro dello sviluppo rurale, dovranno svolgere un ruolo fondamentale di intermediazione nel trasferimento della conoscenza, in qualità di portatori di competenze, nonché di tramite tra la ricerca e la sua applicazione”.

A rappresentare la Federazione Regionale, data l'assenza del Presidente Francesco Scalfaro per sopraggiunti improvvisi motivi personali, è stato, per i saluti, il Dottore Stefano Poeta: “L'attività

formativa prevista ci sta consentendo di affrontare temi di assoluto interesse per l'intera categoria e di incentivare dibattiti e confronti tra le diverse realtà professionali calabresi. Oggi mi piace evidenziare – ha continuato – il livello organizzativo eccelso raggiunto dall'Ordine di Cosenza e dall'Adaf Cosenza e la gradita ospitalità che viene riservata a noi colleghi delle altre provincie. L'armonia che si evidenzia nell'intera categoria calabrese unita alla capacità di confronto ed elaborazioni di proposte, mi consente di affermare che continuano ad evidenziarsi i presupposti di base per ottemperare al meglio al mandato affidatoci da tutti i colleghi calabresi”.



Tra le priorità che sono emerse nell'ambito delle molteplici proposte formulate per la versione definitiva del nuovo Piano di Sviluppo Rurale, è prevasa la prossima approvazione dell'avviso pubblico di apertura dei termini per la presentazione delle domande di riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza agricola e forestale in applicazione alla Misura 2, dedicata agli incentivi per attività di consulenza aziendale.

“Si tratta di una misura che potrebbe avere un notevole impatto per lo sviluppo dell'ecosistema imprenditoriale agricolo – ha osservato Giovanni Aramini – a patto che si valorizzi appieno

l'apporto dei liberi professionisti, facilitando il rapporto di consulenza delle aziende agricole con agronomi e forestali”.



A sua volta Lina Pecora ha evidenziato l'importanza della creazione dei Gruppi Operativi, della cui costituzione si dovrà occupare proprio il Programma di Sviluppo Rurale, che rappresentano la strada per il trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle imprese agricole.

“Bisognerebbe inserire elementi di novità attraverso una corretta gestione e progettazione della formazione e dell'attività di consulenza - *ha proseguito Alessandro Zanfino* - per poter calibrare i bandi in base

alla reale situazione presente sul territorio, poiché competitività e aiuto ai comparti di rilevanza economica nel settore agricolo, sono gli obiettivi prioritari prefissati dal nuovo PSR della Regione Calabria”.

Da parte sua il Dirigente Generale Giuseppe Zimbalatti ha testimoniato la concreta volontà della Regione di proseguire una stretta interlocuzione con la Federazione Regionale e con gli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali, al fine di proseguire, e magari potenziare laddove necessario, il cammino di confronto avviato con le rappresentanze dei professionisti del settore.

Il Presidente Cufari, prima di chiudere i lavori, ha ringraziato tutti i colleghi che con la loro numerosa presenza e attiva partecipazione hanno permesso l'ottima riuscita dell'evento e in modo particolare i Dottori Agronomi Giorgio Le Pera e Giorgio Oranges che hanno organizzato la logistica in maniera perfetta scegliendo una location consona all'importanza dell'incontro.



Infine ha auspicato, su suggerimento di numerosi colleghi, l'apertura di un tavolo di concertazione con il Dipartimento per l'attuazione del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e dei nuovi regolamenti comunitari con l'applicazione della nuova PAC 2014-2020, poiché questi argomenti assumono un'importanza fondamentale sia per la categoria professionale sia per le aziende agricole per migliorare e favorire lo sviluppo delle zone rurali.

“Occorre quindi codificare ed unificare - *ha concluso* - le nostre attività professionali affinché l'agronomo sia il punto di riferimento delle istituzioni Europee così come all'interno di ciascuno stato membro per il governo del territorio rurale, dei paesaggi e della sicurezza alimentare”.